

TORNATA DEL 2 DICEMBRE 1865

PRESIDENZA DELL'AVV. ZACCHERONI, DECANO D'ETÀ.

SOMMARIO. *Ozioni — Convalidamento di elezioni — Annullamento di quelle del 2° collegio di Palermo e di Monreale per cause d'irregolarità — Relazione sull'elezione di Boiano, e istanza di annullamento del deputato Ricciardi per abusi e raggiri — I deputati Carboni, Camerini, relatore, Minghetti e Pissavini ne sostengono la validazione — Il ministro per l'interno, ed il deputato Mazzarella ribattono le affermazioni e gli apprezzamenti del deputato Ricciardi — L'elezione è convalidata — Relazione su quella dell'8° collegio di Napoli, fatta dal deputato Brunetti, e deliberazione d'inchiesta giudiziaria — Annullamento dell'elezione di Gesso Palena — Relazione su quella di Angri. — Il deputato Capone si oppone all'annullamento proposto, il quale è sostenuto dal relatore Avitabile — Osservazioni e spiegazioni del ministro per l'interno, e dei deputati Fossa, De Blasiis, Mellana e Salaris — L'elezione è annullata — Proposta del deputato Pissavini intorno alla nomina del Seggio presidenziale.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

FARINI, segretario minore, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

OZIONI.

PRESIDENTE. Il deputato Bertolami, eletto dai collegi di Francavilla e di Patti, opta per Patti.

Il deputato Vegezzi, eletto dal 4° collegio di Torino e da quello di Borgomanero, opta per Borgomanero.

Il deputato Nicotera, eletto dai collegi di Nicastro e di Salerno, opta per Salerno.

Il deputato De Luca, eletto dal 4° collegio di Napoli (Montecalvario), dal collegio di Chiaravalle, e da quello di Serrastretta, opta per Serrastretta.

SEGUITO DELLA VERIFICA DI POTERI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la continuazione della verifica dei poteri.

Siamo rimasti al VI ufficio.

CASTELLI LUIGI, relatore. Per mandato del VI ufficio ho l'onore di proporre la convalidazione dell'elezione fatta dal collegio di Mondovì in persona dell'avvocato cavaliere Giorgio Borsarelli.

Il collegio di Mondovì annovera 1813 elettori, dei quali al primo squittinio si presentarono 1038 ed al secondo 1089. Nella prima votazione i suffragi si divisero nel modo seguente :

Al signor avvocato cavaliere Borsarelli 545 ; a Ranco ingegnere Luigi 222 ; a Vallauri cavaliere professore Tommaso 196 ; voti dispersi 29 , nulli 46.

Nessuno avendo conseguito il numero dei voti voluto dalla legge, fu quindi proclamato il ballottaggio fra il cavaliere Borsarelli ed il commendatore Ranco.

In questo scrutinio il cavaliere Borsarelli riportò 685 voti ; il commendatore Ranco ne ottenne 387 ; un voto fu dichiarato dubbio, 16 nulli. Per conseguenza l'ufficio proclamò deputato l'avvocato Giorgio Borsarelli.

Dall'esame dei verbali emergono i seguenti fatti :

Nella sezione di Frabosa nel primo scrutinio all'atto della verifica dei votanti risulta che gli elettori chiamati a votare e che deposero la scheda erano 83. Nella numerazione delle schede se ne trovarono invece 84.

Allora l'ufficio si appigliò al partito di estrarre a sorte una delle schede, la quale venne messa in disparte, e non fu attribuita a nessuno. Si rilevò che questa portava il nome dell'avvocato Borsarelli.

Un altro appunto e più grave sarebbe questo :

Con pubblicazione del presidente del tribunale del circondario di Mondovì fu notificato che il giorno 22 ottobre si sarebbe proceduto alla votazione, e che il collegio era diviso in sette sezioni, una delle quali era costituita dal mandamento di Vico Forte ed era convocata nel comune di Vico Forte.

Alla mattina del giorno 22 quando si stava per costituire od era già costituito (non risulta abbastanza chiaramente) l'ufficio provvisorio, per disposizione del